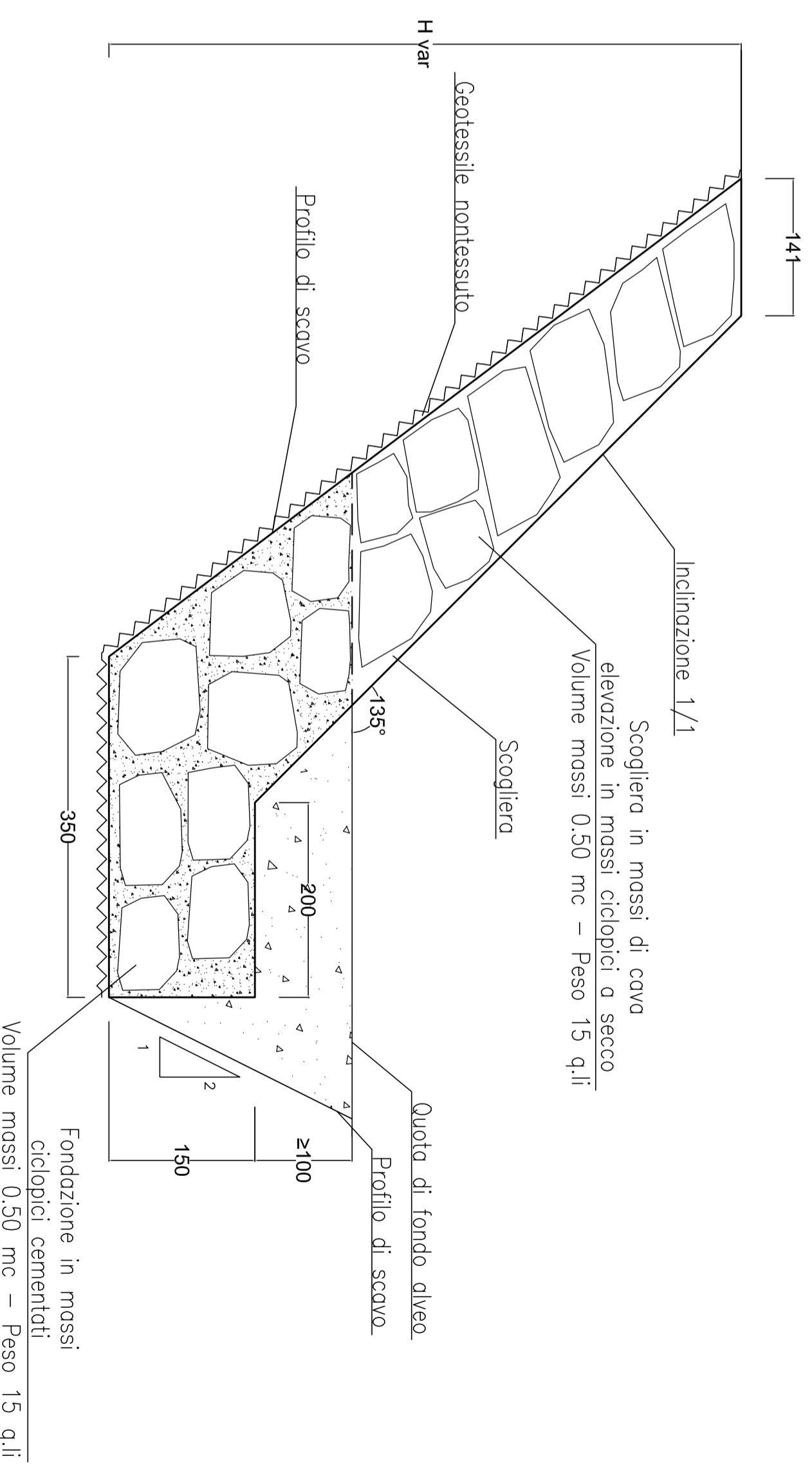


Sezione tipo difesa spondale

Scala 1:50



N.B. I massi naturali utilizzati per la costruzione dell'opera dovranno corrispondere ai requisiti essenziali di compattezza, omogeneità e durabilità; dovranno inoltre essere esenti da giunti, fratture e piani di sfalsamento e rispettare i seguenti limiti:

- peso volumico: 24 kN/mc (2400 kgf/m³)
- resistenza alla compressione: 50 N/mmq (500 kgf/cm²)
- coefficiente di usura: 1,5 mm
- coefficiente di imbibizione: 5%

- gelività: il materiale deve risultare non gelivo

I massi naturali non dovranno presentare notevoli differenze nelle tre dimensioni e dovranno risultare a spigolo vivo e squadroati. Saranno di volume non inferiore a 0.50 mc e di peso superiore a Kg 1500.

L'intasamento dei vuoti, nella parte di fondazione, avverrà con CLS Rck 20 N/mmq in quantità non inferiore a mc 0.30. L'intasamento dei vuoti, per la parte in elevazione avverrà con terra di scavo o proveniente da fuori cantiere.

L'inerimento diffuso delle sponde verrà effettuato mediante la tecnica dell'idrosemina.

Il geotessile sarà composto da fibre sintetiche in poliestere o in polipropilene, in filamenti continui, coesionate mediante agugliatura meccanica senza impiego di collanti o trattamenti termici, o aggiunta di componenti chimici.

I teli saranno forniti in rotoli di altezza non inferiori a 5.30 m.

In relazione alle esigenze esecutive ed alle caratteristiche del lavoro, verranno posti in opera geotessili di peso non inferiore a 300 g/mq e non superiore a 400 g/mq.

In funzione del peso unitario, i geotessili in polipropilene dovranno presentare le seguenti caratteristiche:

peso unitario (g/mq)	spessore 2 KPa (mm)	resistenza a trazione (KN/m)	allungamento a rottura (%)
>300	>1.20	>60	>40
>400	>1.50	>70	>40

La superficie del geotessile dovrà essere rugosa ed in grado di garantire un buon angolo di attrito con il terreno.

Il geotessile dovrà essere inalterabile a contatto con qualsiasi sostanza ed agli agenti atmosferici, imputrescibile, inattaccabile dai microorganismi e dovrà avere ottima stabilità dimensionale.

COMMITTENTE:



ALTA Sorveglianza:



GENERAL CONTRACTOR:



INFRASTRUTTURE FERROVIARIE STRATEGICHE DEFINITE DALLA

LEGGE OBIETTIVO N.443/01

TRATTA A.V./A.C. TERZO VALICO DEI GIOVI

PROGETTO ESECUTIVO

RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE VAL LEMME

Sezioni tipo e particolari costruttivi

GENERAL CONTRACTOR DIRETTORE LAVORI

SCALA:

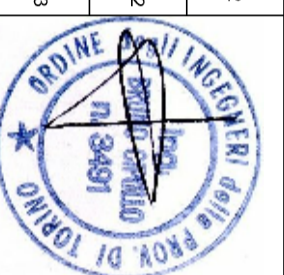
1:50

Consorzio
COCIV
Ing. P.P. Marcheselli

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERADISCIPLINA	PROGR.	REV.
I G 5 1 1	0 1	E	C V	W Z	D P 0 4 0 0	0 2 9	C

PROGETTAZIONE

Rev.	Descrizione emissione	Redatto	Data	Verificato	Data	Progettista Incaricato	Data	IL PROGETTISTA
A00	Prima Emissione	FOLTRAN	23/05/2012	PANIZZA	29/05/2012	E. Pagani	31/05/2012	
B00	seconda RF (GS10) E1 (NSDP) 400001A del 31/07/12	FOLTRAN	19/10/2012	PANIZZA	19/10/2012	E. Pagani	19/10/2012	
C00	Istr. ITF (GS10) E1 (NSDP) 400002A	FOLTRAN	20/02/2013	PANIZZA	20/02/2013	A. Palomba	20/02/2013	



Nome File: IGS1-01-E-CV-WZPRD400029C00.dwg
CUP: F81H920000000008